

BASKET, A2 MASCHILE. Agrigento travolto a Tortona: la squadra di Ciani registra il suo ennesimo Ko esterno che lascia la formazione a 8 punti dal secondo posto

Un immenso Mays trascina il Trapani al successo

Il giocatore granata ha messo a segno 37 punti, compreso i tre che hanno dato la vittoria all'ultimo istante di gioco

Trapani 106

Virtus Roma 105

LIGHTHOUSE TRAPANI: MAYS 37, COSTA-DURA, RENZI 19, SIMIC, VIGLIANISI 15, FILLOY 2, TOMMASINI 1, TAVERNELLI 20, ONDO MENGUE, CROCKETT 13. ALLENATORE DUCARELLO

VIRTUS ROMA: BROWN 20, RAFFA 30, PICOLO 2, LENTINI, MARESCA 15, CHESSA 5, SANDRI 3, BALDASSO 8, LANDI 17, VEDOVATO 5. ALLENATORE CORBANI

ARBITRI: PERCIAVALLE DI TORINO, CATANI DI PESCARA E SARACENI DI BOLOGNA

NOTE: PARZIALI 26-22; 25-40; 33-24; 22-19 USCITO PER CINQUE FALLI BALDASSO A 2'17", RAFFA A 1", ESPULSO DUCARELLO NEL SECONDO QUARTO.

Salvatore Morselli

TRAPANI

... Partita intensa, vibrante, con due squadre che si sono affrontate a viso apertissimo come conferma il risultato finale che vede le antagoniste ben oltre quota cento. Una gara che Trapani ha vinto di cuore facendo sua la seconda parte della gara, quella dove notoriamente nel passato ha accusato problemi. Ma stavolta non è stato così, trascinati da un immenso Mays (36 per lui a referto e top scorer della gara) e da un Renzi padrone dei tabelloni (12 rimbalzi per lui, di cui 9 in difesa), con un Tavernelli in gran spolvero assieme a Viglianisi e Crockett, il quintetto di coach Ducarello, condannato a seguire la gara dalla tribuna in quanto allontanato per proteste, sembrava fosse destinato ad una nuova sconfitta dopo essere andato al riposo lungo sotto di undici. Poi, la reazione che non ti aspetti con un Palaconad che si infiamma mentre gli ospiti perdono concentrazione (indicativa la palla gettata fuori campo su rimessa laterale a 4 secondi dalla fine da Raffa, il migliore dei suoi) mentre Trapani resta vigile e riesce a portare il punticino di vantaggio alla sirena finale.

Si inizia all'insegna dell'equilibrio con Roma che gioca facile sotto canestro avversario e Trapani che si affida al tiro da tre di Mays (già in doppia cifra con 13 punti nel primo quarto) vi-



Mays-monstre ieri al Palaconad: 37 punti

sto che i propri lunghi hanno difficoltà sotto i tabelloni laziali. Il primo quarto si chiude 26-22. Trapani si inceppa in avvio del secondo quarto e Roma con una tripla di Landi passa avanti (27-29 al 14'). Poi show dei direttori di gara che fischiano due falli tecnici a Trapani espellendo Ducarello per proteste. I granata accusano il colpo e Landi da tre porta i suoi avanti di otto (33-41), in un Palaconad che è una bolgia. Gara che diventa nervosa, Sandri si prende anche lui un tecnico per proteste, Renzi realizza il tiro libero e Tavernelli la mette da tre scrivendo a tabellone 45-46 al 17'. I granata pagano scotto dell'inseguimento gli ospiti vanno sopra di undici (51-62) con cui si va al riposo lungo.

Rientro in campo ed è tutto un altro

Trapani che accorcia a meno 6 al 33' (58-64). Roma prova a chiuderla affidandosi al tiro pesante, Trapani non si arrende. Corbani vede i suoi in confusione e con il time out cerca di bloccare l'inerzia della gara favorevole ai padroni di casa che passano al 34' quando Renzi conquista una palla che rotola per terra e mette dentro il canestro del sorpasso (90-89) e Tavernelli da tre allunga (93-89). A 62 secondi dalla fine Renzi mette dentro due tiri liberi che portano le squadre sul 103 a 105. Sandri va in lunetta a 29 secondi, ma sbaglia i due tiri mentre Mays da casa sua mette dentro una bomba che significa sorpasso a 4 secondi (106-105) un punto che basta per vincere e tornare a sperare nei play off. (*SAMO*)

Orsi Tortona 82**Agrigento** 61

TORTONA: GREENE 9, COSEY 23, ALVITI 7, RICCI 14, SANNA 4, CONTI, MASCHERPA 8, GARRI 15, CUCCI 2. N.E. TAVERNA, APUZZO. COACH CAVINA

MONCADA FORTITUDO AGRIGENTO: BUCCI, BUFORD 18, ZUGNO 12, TARTAGLIA, CUFFARO, FERRARO, CHIARASTELLA 11, PIAZZA 5, BELL HOLTER 15. N.E. EVANGELISTI. COACH CIANI

ARBITRI: CIAGLIA, MAFFEI E MASCHIO.

NOTE: PARZIALI 23-18, 42-31, 64-43, 82-61

Andrea Lupo

TORTONA

●●● Il vento del Derthona basket è inarrestabile e per Agrigento la trasferta fra Piemonte e Lombardia si trasforma nell'ennesimo ko esterno per 82-61. Coach Ciani colleziona la decima sconfitta fuori casa e come se non bastasse la cabale, perde Evangelisti e di conseguenza una dote media a partita di circa 10 punti. Gli ospiti si arrendono di fronte a una difesa di ferro che soffoca come può Buford, facendo apparire i biancazzurri slegati, in mano soltanto a due giocatori.

Alla contesa la palla è nelle mani di Piazza, l'Orsi però non cede terreno e dopo essersi trincerata a rimbalzo, riparte sbloccando il risultato a proprio favore. Chiarastella ci mette una pezza, così come il resto del quintetto aggrappato all'inventiva personale per rimanere in scia senza perdere terreno. Agrigento perde terreno attaccando col solo Buford su un incolpevole Alviti. I duelli fra play e i contatti delle guardie fanno da sfondo a minuti a senso unico, nonostante alcune leggerezze difensive locali permettano al risultato di rimanere inchiodato sotto i dieci di scarto. Trascinata dagli stars and stripes, i bianconeri blindano 23-18 il primo quarto con Greene e Buford sugli scudi. Cosey inaugura le marcature dei secondi dieci minuti e Ciani cambia quindi schema inserendo Zu-



Alessandro Piazza palleggia sul campo del Tortona

gno per dare una scossa alla manovra. Agrigento fatica ad asciugare le polveri, divenendo fallosa con diversi passaggi a vuoto. Al the il tabellone recita 42-31. Buzzi rientra, da tre Agrigento colpisce solo il ferro e Ciani chiama ancora time out sotto di 15 punti con altri bei passaggi di Garri in mezzo alla difesa. Buford inarrestabile rallenta la corsa dei leoni limando sul 48-38. Ben presto l'energia di Tortona torna però a farsi sentire e Ricci in meno di 180" mette due bombe affossando Ciani. Il parziale del terzo quarto è 22-12 senza lodi per la trinascria. Un ventello a 4 minuti scarsi dalla fine sono un chiaro segnale di come anche i tentennamenti di Mascherpa possano essere temibili se la squadra sorregge chi non è abituato a calcare questi campi. As-

senza di Evangelisti a parte, troppe indecisioni per il roster di Ciani inchiodato da un pressing asfissiante ogni qualvolta corre in transizione verso il canestro lato ospiti. Cosey regala il massimo vantaggio (+22) a 5' e 30" dalla fine, poi Alviti lo segue a ruota regalandosi una tripla da sogno a risultato blindato sotto gli occhi di un attonito Ciani confortato soltanto dallo sparuto gruppo di supporters giunti qui fra i 1700 del PalaOltrepo in festa. Terza vittoria consecutiva, la decima in 11 match per Cavina che dosa i cambi per non perdere quella carica emotiva e quell'atletismo tipici del basket bianconero. Gruppo contro singoli. E per Agrigento non resta che masticare l'amara caramella del -8 in classifica dalla seconda forza del campionato.